

PERIODO DI FORMAZIONE DEI NEOASSUNTI  
A.S. 2022/2023  
- PRIMA RIUNIONE PLENARIA -

---

Scuola Polo per la formazione dell'ambito 6

IC MATTEO RICCI

Direttore del corso : DS Prof. Francesco ROSSI

Intervento del DS Prof. Francesco Rossi

# ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

---

- D.Lgs 297/94 artt. 437-440
- CCNL 2006/2009 art.27 e CCNL 2016/2018 aa. 26 e 27
- Legge 107/2015 art. 1 commi 115-120
- D.M. 850 27/10/2015
- C.M. 36167 05/11/2015
- Nota D.G.Per. n.28515 del 04/10/2016
- Nota D.G.Per. n. 33989 del 02/08/2017
- Nota D.G.Per. n. 35085 del 02/08/2018
- Nota D.G.Per n. 39972 del 15/11/2022

# COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

---

**Il DM 850/15 agli articoli 2 – 3 prevede che il D.S. deve avere cura di informare i docenti circa:**

- le caratteristiche salienti del percorso formativo;
- gli obblighi di servizio e professionali;
- le modalità di svolgimento del periodo di prova e i criteri di valutazione con particolare riguardo alle funzioni del tutor.
- Deve fornire, inoltre, tutta la documentazione relativa all'istituto (PTOF, RAV, PDM, Piano di inclusione, ecc..) e quella relativa alle classi (documenti tecnico – didattici).
- Il D.S. deve visitare almeno una volta nel periodo di formazione e prova, la classe/le classi dei neoassunti.

# IL RUOLO DEL TUTOR

---

- possedere adeguate competenze culturali e comprovate esperienze didattiche;
- mostrare attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, di counseling, di supervisione professionale e di mentor come previsto dal DM 249/2010.

Il tutor deve essere:

- un docente della stessa disciplina o affine del neoimpresso in ruolo;
- possibilmente in servizio nella stessa sede del docente in anno di prova.
- Il dirigente scolastico riconosce al tutor tutte le attività svolte e le attesta come attività di formazione (art.1 comma 124 Legge 107/2015); sostituisce il tutor in caso di esito negativo o di ripetizione dell'anno di prova.
- Il D.S., il docente, il tutor sulla base degli esiti del bilancio delle competenze iniziale e tenuto conto dei bisogni della scuola stipulano un **Patto per lo sviluppo professionale del neoimpresso in ruolo.**

# IL PATTO PER LO SVILUPPO

---

Il DM 226/2022, all'art.5, comma 3, testualmente recita: “Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole”. E al comma 4 dello stesso articolo: “Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare”.

# IL DOCENTE NEOIMMESSO IN RUOLO

---

**Il DM 850/15 all'art.1 prevede che il periodo di formazione e di prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente osservate:**

- nell'azione didattica;
- nelle attività ad essa preordinate;
- nelle attività ad essa strumentali;
- nelle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica;
- nel percorso formativo iniziale.

# LE MOTIVAZIONI DELLA FORMAZIONE IN ENTRATA

---

- **Art. 26 Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia**

1. I docenti in servizio in ciascuna istituzione scolastica appartengono al relativo organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

# ... ED IL NUOVO ART. 27

---

- **Art. 27 Profilo professionale docente**

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze **disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo- relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli **obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.**



# IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI

---

- È presieduto dal DS
- È composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio docenti e uno dal consiglio d'istituto, nella forma ristretta, quando esprime il proprio parere per la conferma in ruolo dei neo assunti.
- A questi componenti si aggiungono i docenti tutor di ogni docente neoassunto
- La riunione si svolge fra la fine delle attività didattiche ed il 31/08/2022

# PERCORSO DI FORMAZIONE

---

Il percorso di formazione per i neoassunti è articolato in 4 fasi:

- **Incontri propedeutici e di restituzione finale** (6 ore)
- **Laboratori formativi** dedicati (12 ore / 4 da 3 ore) o **VISITING**
- **«Peer to peer»** (minimo 12 ore)
- **Formazione online** (14 ore + 6 ore elaborazione bilancio competenze iniziale e finale)

Tali attività sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà.

# INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE – 6 ORE

---

- Un incontro propedeutico su base territoriale sarà dedicato all'accoglienza dei neoassunti, alla presentazione del percorso formativo, del portfolio, ecc.. – 3 ore
- Le attività formative saranno concluse da un incontro finale per la valutazione dell'attività realizzata. Tale incontro potrà assumere forme differenziate sulla base delle diverse esigenze organizzative (prevalentemente eventi culturali)- 3 ore

# LABORATORI FORMATIVI DEDICATI

---

- Le scuole polo di ogni territorio organizzano 4 laboratori formativi dedicati, prevalentemente con attività e metodologie laboratoriali della durata di 3 ore ciascuno (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione);
- Un laboratorio formativo è dedicato alle problematiche generali connesse con l'integrazione scolastica dei disabili e con i bisogni educativi speciali.
- Dall'a.s. 2017/2018 un laboratorio formativo dei 4 previsti è stato dedicato a **Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale** (Nota 33989 del 02/08/2017)

# ARGOMENTI DEI LABORATORI FORMATIVI

Per i laboratori sono individuate le seguenti aree trasversali:

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali; • innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo; • valutazione didattica degli apprendimenti;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.

Inoltre, si evidenziano iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione (anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione), che possono fornire un ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti, e tra le quali si citano:

---

o Piattaforma eTwinning: [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net) – è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola, consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

L'obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.

o Piattaforma ELISA: [www.piattaformaelisa.it](http://www.piattaformaelisa.it) – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente - e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

# VISITE A SCUOLE INNOVATIVE

---

In maniera sperimentale, è inserita, nel percorso formativo, la possibilità di visite in scuole innovative per singoli o gruppi di docenti che operano, soprattutto, nelle scuole a rischio o a forte processo immigratorio e con alto tasso di dispersione. Sono previste **massimo** due giornate full immersion di massimo sei ore ciascuna da considerare nel monte ore complessivo dei laboratori.

# IL PEER TO PEER

Il docente neoassunto insieme ad un tutor si esercita ad analizzare con fini migliorativi e propositivi, gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, attraverso forme di collaborazione e scambio di idee, materiali ed esperienze tra colleghi.

Questa attività è svolta con osservazioni all'interno della classe del neoassunto e del tutor (conduzione delle attività e delle lezioni, motivazione degli allievi, costruzione di un clima positivo, modalità di verifica degli apprendimenti) per un totale di 12 ore, con:

- l'osservazione del neoassunto docente nella classe del tutor – 4 ORE
- la programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor) – 3 ORE
- la presenza del tutor nella classe del neoassunto – 4 ORE
- la valutazione dell'esperienza – 1 ORA



# COSA OSSERVARE

---

- Spiegazione;
- Correzione di un compito scritto;
- Conversazione/Discussione;
- Attività cooperativa;
- Unità didattica sull'inclusione (educazione alla convivenza civile).
- Affinché la verifica dell'esperienza sia efficace, oggettiva e rigorosa è bene che sia il docente tutor sia il docente in anno di formazione utilizzino **un'apposita griglia di osservazione**, necessaria anche alla redazione della relazione relativa all'esperienza.

# FORMAZIONE ON LINE

## 14 ore + 6 ore bilanci competenze

---

- In questa fase il docente organizza un proprio spazio on-line in cui raccogliere sia le proprie esperienze e le competenze maturate anche a seguito della formazione che la documentazione utile alla propria attività di servizio correlata ai bisogni della scuola.
- La piattaforma INDIRE è attiva con alcune novità: semplificazione dei questionari, collegamenti tra i laboratori formativi e il portfolio del docente, materiali e videolezioni prodotti da esperti dedicati allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.
- Tutto il lavoro svolto confluirà in un **portfolio professionale** risultante dalle attività on line di **Indire**.

# COMITATO DI VALUTAZIONE

---

Nello specifico, il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie **la verifica delle competenze didattiche pratiche del docente in prova**, traduzione delle **conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche** secondo quanto riportato nel **Piano di sviluppo professionale**, per l'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio, nell'ambito del quale è svolto il test finale, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, “nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”

# FOCUS SUL COLLOQUIO

---

Si suggerisce di attenzionare particolarmente, in questa fase, **tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua partecipazione alla vita della scuola, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto**, invitando il docente stesso a “raccontare” e a “raccontarsi” al Comitato; dall’altro lato, vanno considerate le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i **descrittori dell’Allegato A** come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale. Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell’istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell’acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.